Anno XXX Giovedì 28 Giugno 1877 N. 149.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## RIVISTA POLITICA

Il signor Grevy, presidente della Camera dei deputati francesi, ha letto il Decreto di scioglimento della Camera stessa. Il Decreto promette la convocazione degli elettori entro tre mesi, quindi al più tardi le elezioni dovrebbero aver luogo il 25 settembre, non il 14 ottobre, come annunciavano l' altro ieri.

Il signor Grevy, prima di leggere il Decreto di scioglimento, disse che il paese giudicherà la Camera, ed espresse la fiducia che mostrerà col fatto di credere che essa, nella sua breve carriera, ha ben meritato della Francia. Queste parole del presidente furono salutate da vivi applausi a sinistra. La Camera quindi si sciolse, gridando da sinistra: *Viva la Repubblica*, e da destra: *Viva la Francia.* Si udì anche un qualche grido di *Viva il Re*. Il solo grido così che non fu udito, fu quello di *Viva l'Imperatore*; eppure si è nei cervelli di coloro che avrebbero gridato così, che bollono le più ardenti passioni, e si accarezzano ora i più strani e audaci disegni.

Fu pubblicato il Manifesto dei gruppi di sinistra della Camera dei deputati. Essi si presentano semplicemente ai loro elettori per la rielezione. Il Manifesto della sinistra del Senato, la cui pubblicazione è stata annunciata ieri dal telegrafo, propone appunto la rielezione dei 363 deputati di sinistra, i quali hanno votato contro il Gabinetto Broglie-Fourtou.

Sir Northcote, cancelliere dello scacchiere, ha ieri notificato alla Camera dei Comuni la risposta della Porta all' intimazione dell'Inghilterra di volere libero il Canale di Suez da qualunque impedimento alla navigazione. La risposta della Porta, telegrafata da Layard, è in sostanza quella che si conosceva. Essa ammette che il Canale sia aperto alle navi neutrali, ma non può acconsentire al passaggio delle navi nemiche, giacchè il Canale appartiene alla Turchia, e non si è mai detto di neutralizzarlo. Sir Northcote aggiunse che poichè la Russia promise di non portar la guerra in Egitto e nel Canale di Suez, l' Inghilterra non aveva da prendere alcuna misura per la protezione del Canale, riposando sulle promesse della Russia. Questa fiducia nella Russia torna ad essere una nota pacifica nella intonazione dei discorsi dei ministri inglesi, che sono un giorno aspri ed un altro dolci, e in fondo paiono non saper bene quel che si vogliano.

Erano corse voci di dissensi nel Gabinetto inglese a proposito della questione dei sussidii da chiedersi alle Camere per poter al caso tutelare gl'interessi inglesi, che la Russia dichiara pure con tanta condiscendenza di volere rispettare. Nulla di più naturale che si pensi a dissensi di questo genere, giacchè si sa che lord Beeconsfield, il capo del Gabinetto, è inclinato a seguire una politica più accentuata in Oriente, e lord Derby e lord Salisbury sono partigiani invece della temperanza e della moderazione, e credono che il minacciare continuo possa riuscire fatale alla causa della pace in generale, e in ispecie all' Inghilterra. Oggi un dispaccio da Londra assicura che non scoppiarono dissensi nel Gabinetto inglese. Non si sa ancora che cosa sia stato deciso. Sembra però che i sussidi finiranno per essere chiesti.

## LA CRISI IN FRANCIA

— Il sig. Simon, a quanto pare, è stato incaricato dagli uffici di sinistra di dettare il nuovo manifesto che dev' essere spedito in tutti i dipartimenti lo stesso giorno in cui si pubblicherà il decreto di convocazione. Pare che il sig. Thiers abbia dato le traccie di quel manifesto.

— I giornali repubblicani lamentano che da alcuni prefetti si sia incominciata una vera e propria campagna, interdicendo la vendita di molti di essi. La *Gironde* attacca precipuamente il prefetto signor Tracy, il quale ha fatto chiudere la maggior parte dei chioschi di Bordeaux, ed annuncia di avere sporto querela contro quel funzionario.

La *Gironde* annunzia che le autorità di quel dipartimento hanno designati la *Gironde* e il *Don Quichotte* come i giornali de' quali deve essere interdetta la vendita.

— Leggiamo nella solita corrispondenza telegrafica da Parigi al *Secolo*:

— La reazione s' è di molto ringaluzzita dopo il voto del Senato e va assumendo un'attitudine sempre più minacciosa.

— Parecchi giornali bonapartisti e legittimisti, benchè vi si opponga la legge, consigliano al governo di ricorrere allo stato d'assedio, alla quale misura già alluse il ministro Brunet nel suo discorso al Senato.

— Gli uffici dei due corpi legislativi decisero di eleggere un Comitato di sorveglianza elettorale, a cui sarà aggiunta una Commissione di giureconsulti, coll'incarico di constatare tutti gli abusi di potere da parte dei pubblici funzionari.

Si sta pure compilando un manuale ad uso degli elettori e dei candidati.

— In una recente riunione tenuta dai bonapartisti, venne deciso di non combattere quei candidati che votarono contro gli ordini di biasimo presentati dalle sinistre della Camera nelle varie occasioni; e di combattere invece tutti quelli che rimasero alleati alle sinistre contro il bonapartismo sino al 1876, benchè se ne siano ora nettamente staccati.

Nella stessa riunione venne inoltre eletto un Comitato, a cui si deferì l' incarico di *negoziare* col governo le candidature ufficiali.

— La grande rassegna militare, che doveva aver luogo il 18 corrente giugno, venne invece fissata pel primo del p. v. luglio. Dicesi che tanto le sinistre della Camera quanto quelle del Senato si propongono d' intervenirvi in massa.

## IL COMMERCIO IN ITALIA

NEL PRIMO TRIMESTRE 1877

L' anno commerciale è incominciato poco lietamente; le importazioni del primo trimestre, confrontate con quelle del periodo corrispondente dell' anno 1876, crebbero di 15 milioni, mentre le esportazioni diminuirono di oltre 47 milioni. E si badi bene, l' aumento delle merci entrate nel regno non è, per la qualità sua, tale da recare conforto, perchè appare costituito da derrate alimentari, destinate a colmare i vuoti della non buona raccolta dello scorso anno, derrate che prendono il posto delle materie prime, onde gioverebbe veder crescere la domanda, per dare più largo alimento alla operosità delle nostre fabbriche.

Difatto noi scorgiamo l' entrata dei vini esteri aumentare da 13 a 38 mila ettolitri, quella degli olii fissi da 30 a 45 mila quintali e l' introduzione dei cereali da 80 mila tonnellate sale d' un tratto a 147 mila. Nel tempo stesso l' uscita dei vini scema (sempre paragonando i primi tre mesi dell' anno 1876 a quelli del 1877) da 112 a 95 mila ettolitri, quelle degli olii d' oliva da 306 a 226 mila quintali, quella dei grani da 95 a 29 tonnellate, quella delle canape da 123 a 63 mila quintali appena.

Intanto l' industria serica vede aggravarsi la fiera crisi che l' ha colpita. L' uscita delle sete gregge e torte e delle sete tinte, da 90 mila quintali scende a 52 mila, quella degli avanzi di seta da 8 mila quintali si riduce a 3 mila, quella dei tessuti da 10 mila chil. a 14 mila.

Le sorti delle altre industre, sebbene non siano cadute così basso, tuttavia non sono liete. È scemata a 2 mila quintali l' importazione, e cresciuta di mille l' esportazione delle pelli crude, nel tempo che cresceva di mille quintali l' entrata e diminuiva altrettanto l' uscita delle pelli conciate. Così la conceria, che avrebbe nel nostro paese buoni elementi di prosperità, invece di progredire, decade! La filatura e la tessitura della canapa e del lino lasciano sempre più largo posto ai prodotti esteri; imperocchè l' introduzione dei filati sia cresciuta di quasi due mila quintali e di quantità uguale a quella delle sete. Rispetto al cotone, la filatura è sempre in sofferenza, mentre la tessitura sembra avere migliore destino. Ne sono prova la diminuzione di 3 mila quintali nel cotone greggio rimasto in paese (differenza tra l' importazione e l' esportazione) l' aumento di oltre 4 mila quintali nella importazione dei filati, mentre l' entrata dei tessuti diminuiva di circa 2 mila quintali.

Per la lana parebbe a prima giunta che le cose procedessero meglio, perchè l'importazione dei tessuti esteri sdaziati *ad valorem* si ridusse da 9 a 7 milioni di lire. Pur troppo questo fatto deve attribuirsi alla restrizione dei consumi e alla crescente infedeltà delle dichiarazioni riguardanti al valore dei panni. In vero ognun sa in quale dura crisi si dibatte il lanificio, e se ne ha la dimostrazione anche dalla statistica doganale, che ci rivela una diminuzione di quasi 6 mila quintali all' entrata della lana greggia.

L' industria della carta ha aumentato alquanto le sue esportazioni, che da 10 quintali giunsero a 16 mila. Anch' essa però deve sostenere duri sacrifici, per aprirsi all' estero degli sbocchi corrispondenti ad una produzione, che eccede grandemente i bisogni del mercato interno.

L' industria mineraria, specialmente in Sardegna è sempre in fiore. Ecco difatto come crebbero le esportazioni dei minerali metallici:

| | | 1877 | 1876 |
|---|---|---|---|
| Ferro . . | Tonn. | 36,665 | 28,909 |
| Rame . . | « | 2,094 | 1,009 |
| Piombo . | « | 6,744 | 3,439 |
| Zingo . | « | 17,250 | 12,882 |
| Manganese . | « | 2,017 | 1,087 |

Altrettanto non può dirsi delle solfatare Siciliane, l' uscita dei loro prodotti essendo diminuita di oltre cinque mila tonnellate.

È da sperare che il nuovo raccolto corrisponda alle speranze, sebbene l' inacerbimento della crisi economica, che è necessaria conseguenza della guerra orientale, faccia temere ancora lontano il giorno in cui possa ristabilire il turbato equilibrio.

## Il passaggio del Danubio

Un telegramma da Pietroburgo ci dà i particolari del primo passaggio del Danubio, che il 23 giugno fu eseguito a Galatz da poche migliaia di soldati col mezzo di barche. Secondo parecchi dispacci che troviamo nei fogli esteri, la cavalleria cosacca che accompagnava la fanteria avrebbe passato il fiume a guado.

Fu questa però, a quanto sembra un'operazione di secondaria importanza.

« Lo sbarco dei russi sulla riva proposta a Galatz (così scrive da Braila il corrispondente di un foglio parigino) sembra un movimento destinato a chiamar da quella parte l' attenzione delle truppe turche accampate a Matchin e facilitare così il gran passaggio incominciato sul ponte costruito fra Braila e Ghecet. »

Su questo ponte e sui preparativi del passaggio a Braila che come, già sappiamo ebbe luogo il 24, il medesimo corrispondente scrive :

« Il ponte, nella sua parte più vicina alla riva rumena, è costruito per la lunghezza di 200 metri in cavalletti posati sul terreno paludoso non ha guari inondato dal Danubio.

» Poi vi hanno 1000 metri di chiatte riunite insieme ed infine — sino alla riva turca — 200 metri di cavalletti. Il ponte solidamente costruito può essere attraversato da sei uomini di fronte, dall' artiglieria e dal treno. Due corde ai due lati servono di parapetto.

« I russi hanno costrutto il ponte di Braila senz' essere molestati, perchè, dopo l'esplosione dei due *Monitors*, gli altri *Monitors* erano stati costretti a ritirarsi a Silistria, non potendo resistere al fuoco delle batterie russe di grosso calibro collocate al sud di Braila. Le batterie turche di Matchin restavano sole ed anche queste non avevano una portata abbastanza lunga per colpire i lavori che si facevano sul Danubio, e neppure Ghecet villaggio della riva turca che un distaccamento russo aveva potuto occupare senza difficoltà.

« Le truppe russe, accantonate a Braila, stanno per passare. Si compongono di circa 35000 uomini di cui 3000 di cavalleria, 8000 di artiglieria e gli altri di fanteria : — tutti sotto il comando del generale Zimermann. »

La *Neue Freie Presse* scrive nella sua rivista della guerra :

« Noi abbiamo espressa qui ripetutamente l' opinione che quand' anche il passaggio dell' esercito russo oltre il Danubio potesse aver luogo, il *quartier generale* russo non potrebbe lasciare senza porci attenzione, la posizione di fianco della Dobruscia, che minaccia la linea di ritirata dei russi, ma in considerazione di ciò e dopo esatto esame delle condizioni strategiche, sarebbe costretto innanzi tutto a mandare uno o due corpi d' armata oltre il Danubio, nei dintorni di Braila, Galatz o Satunovo e occupare esso stesso la Dobruscia, prima che l' esercito principale operasse il suo passaggio della Bulgaria, sia poi al disopra o al di sotto di Rustciuk. Questa opinione, basata sugli avvenimenti di guerre precedenti e sulle attuali condizioni geografiche strategiche è ora divenuta cosa di fatto. Un seguito di dispacci danno ragguaglio sull' avvenimento.

« Noi tenteremo di dare un' esposizione del passaggio. Il giovedì sera furono spedite da Galatz sul Danubio, secondo una notizia tremila russi, secondo un'altra sei mila, parte in fanteria, parte cosacchi con otto cannoni e cariaggi di munizioni.

« Siccome le truppe di sbarco non s'incontrarono coll' avanguardia turca che al venerdì alle tre del mattino, così il passaggio di queste truppe deve aver durato almeno dalle cinque alle sei ore, benchè il Danubio sia largo appena duemila passi presso Calatz. Dalle tre del mattino al mezzogiorno ebbe luogo una fucilata non interrotta fra le truppe turche irregolari che si trovavano là agli avamposti e le truppe di sbarco russe.

« Queste ultime, dopo aver respinte le truppe avanzate turche, presero subito la direzione di sud est per guadagnare il terreno montuoso e avvicinarsi alla piccola fortezza di Matschin che giace sul canale dello stesso nome, in faccia a Braila, accostandola all' est, dove si trovano le alture che dominano il forte.

« Nello stesso tempo dello sbarco devesi aver cominciato a gettare il ponte presso Braila e il ponte deve esser stato compiuto fin da ieri. Poichè l' imperatore Alessandro doveva trovarsi questa notte in Braila, il passaggio dei russi deve aver cominciato questa mattina sotto gli occhi dello Czar. Braila è un punto di passaggio favorevole, inquantochè il deposito argilloso alto 80 piedi sulla riva sinistra, che accompagna qui il Danubio, domina la riva turca, e e inquantochè il braccio del Danubio che si trova presso la città di Braila permetteva di fare non molestati i preparativi per gettare il ponte, vale a dire l' introdurre dei pontoni nella corrente, e il porre assieme i materiali nel ponte, mentre i Turchi dalle alture di Matschin non potevano dominare che il canale dello stesso nome.

« Del resto, il ponte fu gettato ad ogni modo sotto Braila, dove il canale da Matschin si unisce al braccio principale.

« Uno svantaggio non insignificante nel passaggio presso Braila è la natura della riva opposta, che è per la larghezza di otto chilometri un terreno paludoso, attraverso il quale guidano vie praticabili soltanto nelle buone stagioni. Questo fatto come anche la circostanza che la Dobruscia rende generalmente difficile il passaggio d'una grande armata, per gli scarsi mezzi di sussistenza ivi esistenti e per la mancanza d'acqua, dovrebbe escludere che l' intero esercito russo operi qui il suo passaggio.

« Il primo assunto dei russi nella Dobruscia dovrà consistere nella presenza di Matschin. Questa piccola fortezza mezzo in rovina, chiude le vie che conducono da Ghecet, in faccia a Braila, nell'interno della Dobruscia.

« Matchin giace sul dorso d' una collina sporgente sul Danubio e che piomba a picco immediatamente sul fiume, e che, come abbiamo detto, è difesa ad oriente da un terreno paludoso e poco praticabile. Ad oriente e mezzogiorno la città è circondata a circa 5000 passi di distanza da una corona di monti abbastanza alti, dalla cui sommità si può dominar completamente la fortezza, con cannoni rigati. I turchi hanno bensì eretto da questo lato alcune deboli fortificazioni di terra, che però potranno resistere assai breve tempo.

« Altre volte la città era circondata da sette brevi trincee poligonali, difese da sei piccoli bastioni, e sopra un grande masso di granito sorgeva la così detta cittadella, che dominava tutt' i dintorni. Di tutto ciò non ci saranno per altro adesso che le rovine, ed anche la guarnigione di Matschin non è sì numerosa da rendere possibile una lunga difesa. Contemporaneamente alla presa di Matschin i russi dovranno tenere in osservazione le altre piccole piazze forti della Dobruscia settentrionale, come Isaktscha e Tolutscka, e più tardi prenderle per mezzo d' un bombardamento.

« Per ciò che concerne la difesa della Dobruscia da parte dei turchi, essi hanno bensì alcune truppe nella parte settentrionale di essa, ma essi non possono avere in vista un' energica difesa di quella regione settentrionale, ma devono aver formato la loro posizione principale della linea Tschernawoda-Kustendsche, ove si trova in certo modo la gola di quel paese circondato da tre parti dall' acqua. Qui il così detto vallo di Trajano, che si appoggia da una parte al Danubio presso Tschernawoda e dall' altra al mare presso Kustendsche, e che in parte è coperto sulla fronte dal così detto Lago Kars-Su, costituisce una eccellente posizione, che i turchi hanno di molto fortificata e guarnita di forze sufficienti.

« Il passaggio presso Braila-Galatz da un canto ed i preparativi che i russi fanno presso Turn Magurelli permettono di segnare fin d' oggi a grandi tratti il piano di operazioni dello stato maggiore russo. Mentre alcuni corpi mascherano la fronte di fortezza Rutsciuk-Silistria, il rimanente esercito russo sarebbe diviso in due gruppi, uno dei quali, il più debole, si avanzerà attraverso la Dobruscia e l'altro, il più forte, passerà il Danubio fra la foce dell'Aluta e Rustciuk. Con questo doppio giramento strategico del forte tratto di Danubio Rustciuk-Silistria, i russi sperano prendere come una tanaglia l' esercito turco, che si trova entro il quadrilatero Rustciuk-Silistria-Varna-Sciumla ed intercludergli la ritirata attraverso i Balcani.

« Non sarebbe anche impossibile che mentre venisse eseguita questa manovra e fosse così paralizzato il quadrilatero, una parte dell'ala destra russa più forte tentasse da Nicopoli a Sistovo direttamente la marcia attraverso ai Balcani di Etropol e di Chodza verso Sofia e Filippopoli.

« La riuscita di questa idea, che forse è la base delle operazioni russe, dipende naturalmente dell' operosità e dall'energia del comandante in capo turco, il quale in grazia della circostanza che egli si trova entro un gruppo di fortezze eccellentemente fortificato e tra due parti dell' esercito nemico da esso divise, sarebbe benissimo in grado di far valere a proprio favore il principio della preponderanza numerica. »

## Notizie Italiane

ROMA — Come già è stato annunziato, i membri del corpo diplomatico non prenderanno quest' anno le consuete vacanze estive, per le eccezionali condizioni della politica europea, e si allontaneranno il meno possibile da Roma.

— Ieri mattina è partito da Roma il cardinale Guibert, diretto a Parigi.

PERUGIA — È incominciato, innanzi alle Assisie, il dibattimento per il furto di due milioni e più consumato a danno della Banca Nazionale del Regno d' Italia, sede di Siracusa.

Gli imputati sono cinque, eccone i nomi:

Odero Goffredo di Genova, direttore della Banca Nazionale di Siracusa.

Costanzo Carmelo di Catania, cassiere.

Manceri Concetto, fattorino.

Storaci Salvatore, negoziante di Siracusa.

Boscarino Rosario, negoziante di Noto.

Difendono l' Odero gli avvocati Berio, Angeloni e Serafini; il Costanzo gli avvocati Speciale, Favenda e Fani; il Manceri gli avvocati Tumicelli e Natalini il Boscarino gli avvocati Odero e Bianchi; lo Storaci l' avv. Moscioni.

Rappresentano la parte civile gli avvocati Pierantoni, Giocosa, Cardella, Michelletti.

Presiede il dibattimento il cav. Pralogo. Sostiene l' accusa il Procuratore del re cav. Rosa.

I testimoni di accusa e di difesa sono una cinquantina circa.

TORINO — Giornalmente arrivano pedestri a Susa operai piemontesi, reduci dalla Francia, per essere colà diminuito il lavoro sulle principali piazze.

Lo stagnamento degli affari è il primo effetto della crisi del 16 maggio.

Notizie qui giunte da una grande casa industriale recano che molte fabbriche stanno per chiudersi a Parigi, Lione, Marsiglia, Lilla.

La sfiducia va sempre crescendo.

## Notizie Estere

FRANCIA — Il *Moniteur* informa che insieme al decreto di convocazione dei Comizi, Mac-Mahon dirigerà un proclama alla nazione, in cui propugnerà un programma conservatore.

Nel giorno della grande rassegna militare lo stesso Mac-Mahon dirigerà un proclama alle truppe.

Sono imminenti nuove rimutazioni di prefetti.

Dicesi che il *Temps* voglia muovere processo al Governo per il rifiuto da lui opposto alla vendita del giornale stesso per le vie. Lo patrocinerebbe l' ex ministro Dufaure, il quale venne eletto presidente della Commissione di giureconsulti incaricata di invigilare sugli abusi dei funzionari.

AUST. UNGH. — La *Neue Freie Presse* e prima di essa il *Pesti Naplo*, si occuparono di un' alleanza difensiva ed offensiva che la Germania avrebbe offerto all' Austria alle condizioni che questa potenza si mantenga neutrale pel caso di guerra tra Francia e Germania e colla promessa, in corrispettivo, di far desistere la Russia dalla guerra contro la Turchia.

Il *Corresp. Bureau* telegrafa all' *Adria* in data 22 che l' on. Hofer e consorti presentarono un' interpellanza alla Camera domandando se effettivamente fu fatta all'Austria-Ungheria quella proposta, o se fu respinta sciente e consenziente il Governo; se questo crede tale rifiuto corrispondente agli interessi della monarchia; e se in vista degli ultimi fatti, specialmente al Montenegro, sieno in prospettiva o sieno state già prese delle misure militari.

SERBIA — Notizie da Belgrado recano come imminenti delle importanti risolu

zioni circa l' azione della Serbia. Gortciakoff conciliando alla Serbia di mantenere la neutralità, aggiunse non esistere la questione serbo-Bulgara, ma la questione slava.

# Cronaca e fatti diversi

**La Deputazione Provinciale** notifica che andandosi nel venturo mese di Luglio ad intraprendere da quest' Amministrazione il proseguimento del lavoro incominciato nell' anno scorso di escavo e sistemazione del Canale di Cento, pel quale lavoro dovrà deviarsi l' acqua in detto Canale esistente, si diffidano i possidenti interessati nell' acqua stessa a voler approfittare del tempo pel riempimento dei loro maceratoj, o per quel qualsiasi altro uso dovesse la predetta acqua servire.

**Atto di coraggio.** — Domenica alle 6 pom. in via Vittorio Emanuele N. 68, Diozzi Pio d' anni 6 trastullandosi sull'alta del pozzo vi cadde dentro. Un suo compagno corse fuori di casa a chieder aiuto pel Diozzi che stava per affogare, quando Lambertini Luigi che passava di lì a caso, senza porre indugio, discese appuntellandosi alle pareti del pozzo e giunse a salvare quel disgraziato. Un atto così generoso è superiore a qualsiasi elogio.

**Pia Casa di Ricovero.** — Ci si comunica la presente rettifica:

Ferrara 27 Giugno 1877

Nel N. 176 della *Gazzetta d' Italia* 25 Giugno corrente si legge:

« L' altro giorno un pover' uomo di « circa 60 anni, certo Omobono Bellucci « chi di Pontelagoscuro, ex merciajo, il « quale trovandosi nella più squallida mi« seria, si era gettato 8 giorni fa nel vi« cino Eridano, fu pescato alla Berra, co« mune di Copparo. L' infelice non aveva « il coraggio di questuare, e vistesi reiet« te ripetutamente le istanze presentate a « questa Casa di Ricovero, risolse di to« gliersi la vita. Mi guardo bene dal di« scutere la negativa del Ricovero di Men« dicità, narro soltanto il doloroso caso. »

L' Onorevole Sezione della Pia Casa di Ricovero composta degl'illustrissimi signori Ferriani avv. Enrico — Giustiniani conte avv. Carlo — Pareschi dott. cav. Luigi desidera si sappia, nè dubita che la Direzione della stessa *Gazzetta d'Italia* sarà lieta di rettificare, che fino dal 14 decembre 1876 l'*Omobono Bellucchi di Pontelagoscuro* ritirava l' unica istanza, *pochi giorni prima avvanzata*, ripromettendosi di essere poi ammesso in uno dei 12 posti assegnati al *Forese* a senso della Convenzione 20 agosto 1874 fra la congregazione di Carità ed il Municipio.

Colla più perfetta osservanza

Devotissimo

*Il Segretario*

Dondi dott. Gaetano

All'Onorevole Direzione
della *Gazzetta Ferrarese*
Ferrara

**Cura dei bambini scrofolosi.** — Per cura del benemerito Comitato degli Ospizj marini, partiva questa mattina alla volta di Rimini, per farvi le cure dei bagni mare, la prima comitiva composta di 38 bambine accompagnate dai commissarj sigg. Dott. Gaetano Poli e Avv. Cav. Adolfo Cavalieri — Mandarono gentilmente le loro carrozze li Signori Turgi, Varano, Saracco, Camerini, Braghini e Fabbri.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Ieri sera la compagnia *Guillaume* ha dato la sua prima rappresentazione. L' affollato uditorio ha applaudito i varj e brillanti esercizi eseguiti dai bravi artisti, cavallerizzi, ginnastici ed equilibristi.

Piacquero sopratutto i sorprendenti esercizi degli elefanti addomesticati dal sig. Edmons, e il lavoro dei sei bellissimi stalloni presentati dal Direttore.

Questa sera seconda rappresentazione.

## TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

*Roma 27* — *Pest* 26. — Camera — Durante la discussione sulla politica orientale, Tizza disse: Lo scopo della nostra politica è di mantenere la pace, e se è possibile di localizzare la guerra e mantenere la buona amicizia colle potenze, in ogni maniera, però riservando alla monarchia libertà d' azione, onde potere in tutti i casi impedire trasformazioni al confine nocive agli interessi della monarchia.

Tisza confida nelle amichevoli relazioni delle potenze, « colle quali, ei dice, non esiste però alcun patto, che impedisca la nostra libertà d' azione. »

Soggiunge che nell' ultima conferenza dei ministri non si parlò nè dell' occupazione di alcuna provincia, nè della mobilitazione, nessuna decisione a questo riguardo è stata ancora presa. Nessuno pensa neppure ad introdurre cambiamenti di possesso ai confini dell' impero.

*Costantinopoli* 26. — La sessione della Camera è prorogata di 15 giorni.

Il sultano alla fine della settimana si recherà ad Adrianopoli.

Le batterie turche danneggiarono gravemente Giurgevo. L' ingresso dei turchi in Cettigne è imminente. Assicurasi che il combattimento nei dintorni di Batum continua ed è favorevole ai turchi. Nessuno scontro è annunziato da Muktar dopo la sua vittoria di giovedì.

*Rio Janeiro* 26. È giunto il vapore postale *Colombo* della Società Lavarello, partito da Genova il 3 corrente.

*Venezia* 27. — Un dispaccio al *Tempo di Venezia*, da Cettigne in data 25 reca che Suleyman fu sconfitto e si ritirò a Podgorizza.

### *Ultimi Telegrammi*

*Vienna* 27. — La *Politische Correspondenz* ha dispacci dal quartier generale di Cettigne in data 26, i quali dicono che la notte scorsa e stamane tutte le forze turche si sono ripiegate sopra Podgoritza.

Ieri i due eserciti dei montenegrini hanno fatto la congiunzione presso Kosovillac.

Il principe passò in rivista la truppa eccitandola a nuova pugna imminente e decisiva.

Un dispaccio da Cattaro del 27 dice che i corpi turchi sono riuniti tra Spuz e Podgoritza. I montenegrini sono riuniti presso Kumaio.

La stessa *Corrispondenza* ha da Bukarest 27, che tutta la riva del Danubio, da Kirsova fino a Tulska è occupata dai russi.

Dicesi che i russi passarono pure il Danubio presso Listovo.

*Vienna* 27. — Le notizie date dai giornali della pretesa disfatta di Suleyman nel Montenegro non sono confermate.

*Madrid* 27. — È smentito che il governo abbia intenzione di contrarre un nuovo prestito.

*Berna* 27. — Il consiglio federale smentisce le voci riguardo alle trattative di ritirare il decreto di espulsione contro Mermillod.

*Pietroburgo* 27. — Dopo il combattimento del 16 corrente, Tergukassoff fu attaccato presso il villaggio Dajar da venti battaglioni turchi con 12 cannoni e 4500 cavalli. Dopo dieci ore di combattimento il nemico fu respinto. I russi ebbero 54 morti e 375 feriti.

*Pietroburgo* 27. — I russi furono attaccati il 21 corr. da forze superiori turche presso Dajat. Malgrado la lunghezza della linea di difesa (cinque *verste*) e le perdite considerevoli dei russi, ascendenti a 431 uomini, i turchi furono respinti.

Il 22 ebbero luogo parecchie scaramuccie. I turchi ricevettero il permesso di raccogliere i cadaveri turchi sulle posizioni russe.

Dinanzi a Kars i russi posero altre nuove batterie.

### BORSE ESTERE

*Vienna* 27. — Napoleoni 10 06 — Cambio su Londra 125 60 — Rendita austriaca 65 80 — in carta 60 75 — Banconote argento 110 45 — Rendita nuova in oro 72 05.

*Berlino* 27. — Rendita italiana 69 20 — Credito mobiliare 229 50

*Londra* 27. — Cons. ingl. 94 3|8 a — — Rendita italiana 70 3|16 a

| Parigi | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0 | 70 — | 70 15 |
| » » 5 0\|0 | 106 20 | 106 37 |
| Banca di Francia . | — | — — |
| Rendita italiana 5 0\|0 | 70 85 | 70 90 |
| Ferrovie Lombarde . | 150 — | 150 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie V. E. 1863. | 221 — | 222 — |
| » Romane . . | 69 — | 69 — |
| Obbligazioni lombar. | 233 — | 235 — |
| » romane . | 234 — | 235 — |
| Azioni Tabacchi . | — — | — — |
| Cambio su Londra . | 25 20 | 25 20 |
| » sull' Italia . | 8 7\|8 | 8 3\|4 |
| Consolidati inglesi . | 94 5\|16 | 94 7\|16 |

Rendita Egiziana 6 0|0. 41 20.

### BORSA DI FIRENZE

| Firenze | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Rendita italiana . | — — | — — |
| Rend. it. (prezzi fatti) | 76 82 1\|2 | 77 70 |
| Oro. . . . . . . | 22 08 | 21 95 |
| Londra (3 mesi) . . | 27 66 | 27 55 |
| Francia (a vista) . . | 110 05 | 110 12 1\|2 |
| Prestito nazionale. . | — — | — — |
| Azioni Regia Tabacchi | 835 — | 837 — n |
| Azioni Banca Nazionale | 1877 1\|2 fm | 1895 — » |
| Azioni Meridionali. . | 340 — | 340 — n |
| Banca Toscana. . . | — — | — — » |
| Credito mobiliare. . | 618 — | 624 — |

### BANCA DI FERRARA

Oltre gl' interessi in Lire 6. 25 già distribuiti al 1° Gennaio corrente anno è pagabile presso la Cassa dell' Istituto, a partire dal *primo Luglio prossimo* il Dividendo a saldo dell'anno 1876 quale venne fissato dall' Assemblea 22 Aprile 1877 in Lire due e cinquanta per azione dietro ritiro della Cedola N. 8.

La Direzione

# LA NAZIONALE

**Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa**

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

**TORINO - Sede Sociale in via Po, n. 6. - TORINO**

Col giorno 1 aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie della Società le nuove associazioni per l'assicurazione dei danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali pei contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed *integrale pagamento* dei danni sofferti dai Soci, lasciano sperare all'Amministrazione, che si farà sempre maggiore l'appoggio degli Agricoltori in tutte le Provincie del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le Rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d'Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l'**Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine**, derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

**La Società in questo ramo d'Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 0|0 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l'Assicurazione di proprietà pubbliche od appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.**

PER L'AMMINISTRAZIONE
*Il Direttore Generale*
Cav. Conte **Francesco di Cavagnolo.**

**Agente generale in Ferrara** signor **Cesare Bernardi,** *Via Borgonuovo* (detta del Seminario) *N. 40 pian terreno.*

---

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

**AVVISO INTERESSANTE**

# BIRRA

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro,

*Prezzo corrente del pacco, dose* 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 65 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

*Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra*
Unico deposito per la vendita presso la Ditta
**G. Perino e Comp. in Coggiola**
*che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.*

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino e Comp., in Coggiola

---

**AVVISO**

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

---

FERRARA

# Nel negozio Norsa

**Via Sabbioni 16 e 18**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
di
*MANIFATTURE*
*APPARATI IN CARTA*
e
*TENDE ALLA PERSIANA*

---

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla Fabbrica nella Via Giardini vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

---

**Nel negozio di Pietro Dinelli e C.**

*Via Borgo Leoni N.* 23

**Gran Deposito d'Olio**

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

---

**MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE**

**(Cura radicale -- Effetti garantiti)**

**35** anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (*Brevettato dal R. Governo*) del professore **Pio Mazzolini,** ed ora preparato dal di lui figlio **Ernesto** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente, ostruzioni epatiche, miliare cronica*, della quale impedisce la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari — Deposito in FERRARA **Navarra** ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

---

# SOCIETÀ ANONIMA DEL PETROLIO ITALIANO

**DENOMINATA**

# THE PETROLEUM COMPANY OF ITALY, LIMITED

Capitale sociale Lire **100,000** sterline, ossia: Lire ital. **2,500,000** diviso in **25,000** Azioni di Lire 4 Sterline l'una, equivalenti a Lire ital. **100** in oro, delle quali soltanto **7,500** Azioni sono **offerte al pubblico in Italia**

**MODO DEI VERSAMENTI**

L. it. **25** all'atto della domanda: L. it. **25** al momento dell'assegnamento delle azioni: L. it **25** tre mesi dopo l'assegnamento; e L. it **25** sei mesi pure dopo l'assegnamento delle Azioni

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IN LONDRA

Il molto onorevole lord **Francis George Godolphin Osborne,** dimorante n. 19, Chapel Street, Park Lane.

L'onor. **Oliver George Lambart,** maggiore nell'armata inglese, dimorante Gliff Parade, Southend Contea di Essex.

Il sig. **Septimus Short,** dimorante Upper Hornsey Rise.

Il baronetto sir **Howard Elphinstone,** dimorante n. 11. Waterloo Place, Pall Mall.

Il bar. sir **Henry Goold,** dim. a West Groydon c. di Surrey.

Banchieri in Inghilterra THE CITY BANK **Londra** — Banchieri in Italia, LA BANCA POPOLARE, **Bologna**
Sede della Società in Inghilterra, N. 9, MINCING LANE, **Londra** — Sede dell'Amministrazione in Italia, VIA SANTO STEFANO N. 92, **Bologna**

## Le sottoscrizioni si chiudono il 30 corrente mese.

Per le sottoscrizioni e informazioni dirigersi ai seguenti:

ALESSANDRIA — Emanuele Vitale - Luigi Folli.
ANCONA — Campos e Trevi - Angelo Galassi e figlio.
ASTI — Banca Agr. Artig. - Guglielminetti Gastaldi e Socino.
BARI — Cav. Giuseppe Diana - Giuseppe Tanzi.
BENEVENTO — Giuseppe Alberti.
BERGAMO — B. Ceresa.
BOLOGNA — Banca Popolare - Banco Renoli e Buggio - Banca dell'Emilia - Fr.lli Cavazza.
BRINDISI — Gusman e Manarini.
CASALE (Monferrato)) — Fiz e Ghiron.
CREMONA — Anselmi Venceslao di Alessandro.
FANO — Domenico Gremolini.
FIRENZE — A. Guarducci e C. - Maquay Hooker e C.
FOGGIA — Fr.lli Ruggieri presso i Fr.lli Lazzeri - G. Zammarano.
FORLI — C. Regnoli e C.
GENOVA — Kelly, Ballestrino e C. - Fr.lli Mongiardino.
LECCE — Salvatore Coppola.
LIVORNO — Saul Salmon - M. Tessari e C.
LODI — Emanuele Caprara.
LUCCA — G. di P. Francesconi - G. Mencacci.
MACERATA — Banca Popolare Provinciale - Aristide Fermani.
MANTOVA — Banca Mutua Popolare - F. Massarani - Prosperini.
MILANO — Adolfo Bert - Capra e Magnaghi - Repeti e C. - Galvan, Lazzati e Ravizza.
MODENA — Banca Popolare.
NAPOLI — Banca Agricola Ipotecaria - Tommaso Piccoli e C.
PADOVA — Carlo Vason cambia valute.
PARMA — Romualdo Varanini.
PAVIA — Ercole Pellegrini.
PERUGIA — Luigi Baldini - Leopoldo Calabri.
PESARO — Fr.lli Foligno - Gaetano Fornacelli.
PESCARA — Cav. Carlo Pomarici.
PIACENZA — Luigi Ponti - Pietro Orcesi.
PISA — I. Vito Pace.
RAVENNA — Cav. E. Ghezzo, banchiere - Claudio Zirardini, agente.
RIMINI — Biagio Orioli.
ROMA — E. E. Oblieght - A. Comelles e C.
SINIGAGLIA — Gaetano Baviera.
TORINO — Banca Popolare - Fr.lli Ceriana.
TREVISO — Benvenuto De Paulis - Banca per Industria e Commercio.
VENEZIA — Fischer e Rechsteiner - Augusto Errera.
VERONA — Figli di Laudadio Grego - Temistocle Pinali.
VICENZA — A. Levi di Michele, 14, Via del Corso.
UDINE — G. L. Bertuzzi.

**le quali Rappresentanze tutte sono autorizzate a ricevere le sottoscrizioni.**

---

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.